Anp-Cia: quattro misure per tutelare reddito pensionati



Occorre tutelare il reddito dei pensionati, farlo in fretta e in modo efficace. Anp, l'Associazione nazionale dei pensionati di Cia-Agricoltori Italiani, lancia il suo appello al Governo presentando la sua proposta di azioni concrete e indispensabili.

Nel dettaglio, Anp-Cia torna a ribadire la sua richiesta di **adeguamento nell'arco di tre anni**, delle **pensioni minime a 650 euro** (oggi 513,01) **come previsto dalla Carta sociale Europea**.

Del resto, in agricoltura -spiega, infatti, Anp- sono circa 700 mila i pensionati interessati che, pur avendo superato i 70 anni, continuano a lavorare nei campi per avere un reddito dignitoso, ma non favorendo in questo modo il ricambio generazionale (il 41% degli imprenditori agricoli ha un'età superiore a 65 anni).

Inoltre, si fa stringente l'urgenza di **inserire gli agricoltori** (Coltivatori diretti e Iap), tra le **categorie dei lavori usuranti**, affinché usufruiscano di anticipi pensionistici senza penalizzazioni (APE Sociale).

Secondo l'Associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori Italiani, serve **rivedere** anche, e definitivamente, dopo oltre 20 anni di interventi contraddittori, l'**impianto normativo di indicizzazione delle pensioni** al fine di giungere ad un sistema di perequazione certo e rispondente alle concrete necessità di spesa derivanti dalle dinamiche inflattive.

Ciò adottando anche il sistema IPCA (l’indice dei prezzi armonizzato per tutti i Paesi dell’Unione europea) anziché il FOI (l’indice dei prezzi per le famiglie di operai e impiegati), con un paniere che tenga conto dei reali consumi degli anziani, ovvero, beni alimentari, trasporti.

Infine, Anp-Cia chiede la **riduzione del carico fiscale sui pensionati tra gli 8 ed i 28 mila euro annui**, armonizzandolo con quello del lavoro dipendente. Oggi il pensionato con un reddito intorno ai 15.000 euro paga, una imposta pari a 2.153 euro, mentre l’IRPEF dovuta sullo stipendio è pari a 1.886 euro, con una differenza di 267 euro a causa di detrazioni inferiori rispetto al lavoro dipendente.

Questi i punti al centro della recente riunione di **Giunta Anp-Cia** che aveva all’ordine del giorno l’**urgente riflessione** sull’annosa questione **legata al reddito dei pensionati**, anche alla luce dell’ultimo provvedimento del Governo in materia di **“pensioni di cittadinanza”** e **“Quota 100”.**